

BILANCIO. Lunedì la riunione di maggioranza per discutere della bozza di variazione e dei correttivi all'aumento dell'aliquota sugli altri fabbricati. Il 17 passaggio in aula

«Imu e conti della Loggia, ecco la verità»

Triboldi: «Bilancio di nuovo in equilibrio, potremo tornare a spendere»
Cessioni meno urgenti, contribuiscono i 37 milioni «liberati» a Roma

Natalia Danesi

I 27,8 milioni frutto dell'aumento dell'Imu sulla seconda casa e sui fabbricati commerciali e industriali (che dovrebbe passare dallo 0,76 all'1,06 per mille,) serviranno innanzitutto per riportare in equilibrio i conti della Loggia, per far fronte ai tagli della spending review e per finanziare alcune spese sociali impellenti. Lo hanno sostenuto ieri nel presentare la prima bozza della manovra che approderà in consiglio il 17 settembre l'assessore al Bilancio della Loggia, Silvano Pedretti, e il direttore generale Alessandro Triboldi, affiancati dal ragioniere capo Alessandro Beltrami e dal responsabile del settore Tributi Luciano Salemi.

UNA RISPOSTA INDIRETTA alla polemica sollevata dal Partito Democratico, che ha accusato la maggioranza in Loggia di mettere le mani nelle tasche dei bresciani perché la partita delle alienazioni si sta rivelando fallimentare? In realtà, si è appreso ieri, è vero che il percorso delle cessioni non sta andando affatto bene ed effettivamente la manovra Imu toglierà il fiato dal collo del sindaco e dei suoi facilitando il rispetto del patto di stabilità. Tuttavia, è stato detto, non è per questa ragione che si alzerà l'aliquota. «È l'unica possibilità che abbiamo per recuperare la possibilità di spendere in parte corrente, per servizi», ha sottolineato Triboldi.

Come ha spiegato l'assessore, il bilancio della Loggia si basava infatti su previsioni di entrate che sono venute meno. I trasferimenti statali sono stati ridotti dalle manovre che si sono susseguite di 10 milioni e la spending review porterà via quest'anno 3 milioni (che si stima diventeranno 10 nel 2013). La normativa ha consentito in via eccezionale nel mese di aprile di coprire il «buco» da 22 milioni lasciato dal taglio di dividendi A2A dichiarando il disequilibrio di bilancio. «Cosi finora la macchina ha potuto erogare servizi essenziali», ha aggiunto Triboldi. Sono cioè state sostenute solo le spese non procrastinabili e indifferibili, secondo gli obblighi imposti agli enti con i conti in disequilibrio. Ora, però,

Le ricadute della manovra

IMU - Gli effetti sul bilancio			
	Maggiori spese	Minori entrate	Saldo
Aumento aliquota Imu altri fabbricati (1,06%)	-	-	27.800.000
Recupero disequilibrio (quota avanzo applicato)	-	-21.500.000	-
Taglio spending review	-	-3.000.000	-
Maggiori spese sociali	-2.100.000	-	-
Servizio disabili	-650.000	-	-
Altre spese obbligatorie (spese postali, sgravi tributi e altro)	-550.000	-	-
TOTALE	-3.300.000	-24.500.000	27.800.000

IMU - Gli effetti sul patto			
	Gennaio	Settembre	Differenza
Obiettivo patto	22.000.000	-	22.000.000
Dividendi A2A	33.000.000	11.000.000	-22.000.000
Incremento IMU	-	27.800.000	27.800.000
Credito di imposta	-	15.600.000	15.600.000
Previsione incasso residui perenti (art. 12, comma 11 sexies DL n. 16/2012)	-	21.800.000	21.800.000
Totale effetto principali manovre correttive			65.200.000

Il nodo

Le alienazioni «al palo» Arvedi: bando prorogato

Per fortuna sono arrivati nelle casse comunali i 37 milioni del decreto sviluppo e del decreto semplificazioni fiscali, che prevedono la modifica delle modalità di riscossione del credito di imposta e l'incasso dei residui dovuti dallo Stato. Se Roma non avesse liberato queste risorse (e se non ci fossero i 27,8 milioni della manovra Imu), sarebbero stati guai seri, e quasi certamente il Comune avrebbe dovuto sfondare il patto di stabilità.

A BILANCIO 2012 infatti la Loggia aveva previsto di realizzare 71 milioni di entrate da alienazioni, 16 da immobili e 51 milioni da partecipazioni. Ma il percorso, come rivela l'assessore al Bilancio Silvano



L'assessore Silvano Pedretti

Pedretti, è più che mai in salita e le entrate a questo momento sono vicine allo zero.

«La vendita di immobili è al palo», sostiene Pedretti: «la procedura per la messa in vendita ha dovuto scontare le procedure di legge. Ho chiesto di accorciare i tempi a luglio, ma la cessione o è vincolata all'autorizzazione della Soprintendenza, o sono stati

riscontrati problemi di mercato». Quanto alle partecipazioni, è ormai noto che il bando per Centropadane è andato deserto.

Dovrebbe invece andare a buon fine la vendita dell'Rsa Arvedi, un'operazione da 7,5 milioni. «Il primo termine del bando era il 27 agosto ma è stato prorogato fino a fine settembre», spiega l'assessore. «In prima battuta era stato richiesto un acconto del 90% del prezzo di vendita, che in tempi di crisi a mio parere è impossibile da versare».

AD OGNI MODO, questa partita ora diventa secondaria. «Con le maggiori entrate possiamo ponderare meglio la politica delle alienazioni e a questo punto diventa alla portata centrare gli obiettivi del patto di stabilità», assicura il direttore generale Alessandro Triboldi.

Mentre l'assessore lancia un appello: «Dobbiamo portare al 2% l'accantonamento del fondo di riserva. Ci saranno emergenze, e dobbiamo essere in grado di affrontarle». ●N.A.D.A.



Il 17 il Consiglio comunale è chiamato a votare una nuova manovra

La polemica

«La mostra sui Maya? Ora si può»

Dal momento dell'approvazione della manovra, la mostra sui Maya si potrà fare (salvo via libera «politica» non scontati dopo la bufera Matisse, come raccontiamo nella pagina qui a fianco). Fino ad oggi, come spiega il ragioniere capo Alessandro Beltrami, la Loggia poteva sostenere soltanto le spese non procrastinabili e indifferibili, in ragione del disequilibrio di bilancio dichiarato per far fronte al buco di 22 milioni dovuto alle minori entrate di dividendi A2A. Sanando il disequilibrio, si potrà dar corso a quanto previsto dal preventivo 2012. «Gli 1,7 milioni erano già a bilancio, ma non potevano essere utilizzati», precisa Beltrami. Potranno comunque essere spesi - precisa il direttore Alessandro Triboldi - non più di 710mila euro. Dal 2011 infatti le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche o mostre oltre il 20% della spesa 2009. ●N.A.D.A.

ha spiegato Pedretti, «il bilancio va sanato, anche perché è la condizione per l'erogazione del 50 per cento del bonus da 33 milioni destinato al Comune in quanto virtuoso», valido ai fini del rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità. E il modo per sanarlo è applicare l'Imu, «unica imposta su cui entro il 30 settembre c'è margine di manovra», ha chiarito Beltrami.

MA QUALI SARANNO gli effetti della variazione? Per coprire il disequilibrio saranno impiegati 21,5 milioni e 3 milioni sono per far fronte ai tagli della spending review. La quota restante 3,3 milioni servirà per spese obbligatorie (550mila euro) ma anche a scopi sociali: 650mila euro verranno utilizzati per l'assistenza scolastica ai disabili e 2,1 per coprire varie criticità tra cui la più impellente è la copertura delle rette dei disabili e degli anziani già in casa di riposo.

Altra partita è quella del rispetto del patto di stabilità su

cui pure l'Imu avrà effetti positivi. Il bonus per i virtuosi aveva già contribuito all'azzeramento del saldo obiettivo, per cui la Loggia poteva dirsi tranquilla. A patto di realizzare, però, 71 milioni di entrate da alienazioni. E qui da Roma è arrivato un aiuto: attraverso la modifica delle modalità di riscossione del credito d'imposta a fronte di investimenti infrastrutturali (metrobus) previsto dal decreto sviluppo e attraverso l'incasso residui dovuti dallo Stato dal 2000 al 2008 (decreto semplificazioni fiscali) il Comune introiterà rispettivamente 15,6 e 21,8 milioni. «A questo punto sarebbe bastato rallentare i pagamenti delle opere per assicurare il rispetto del patto», spiega Beltrami. Ma la manovra Imu frutterà altri 27,8 milioni. In tutto sono dunque 65,2 milioni in più in cassa. A questo punto, la somma da cessioni da recuperare ammonta a poco più di 5 milioni. «Possiamo ponderare meglio la politica delle alienazioni», ha assicura-

to Triboldi.

Quella di ieri è stata una sorta di operazione-verità sulle cifre, ma politicamente la partita è da giocare. Lunedì è fissata la riunione di maggioranza in cui le forze politiche esamineranno la bozza e metteranno sul tavolo i desiderata. La Lega pretende agevolazioni per i soggetti più deboli e spinge perché alcuni capitoli (in primis la mostra dei Maya) siano stralciati dal bilancio. Non solo, il nodo più delicato riguarda le compensazioni per le attività commerciali e artigianali, che hanno chiesto un passo indietro sull'Imu. «I correttivi si pagano», ha avvertito il direttore generale Triboldi. Mentre Pedretti ritiene «ragionevole trovare soluzioni che tengano conto delle attività economiche che usano immobili». Unico paletto? «Il Comune - ha detto - si è impegnato a mantenere inalterata l'aliquota sulla prima casa». Che per i contribuenti è di certo una consolazione. ●

C.M.P.I.

Sistema sanitario Regione Lombardia

ACCREDITATA (CONVENZIONATA) ASL n. 231 Aut. Sanitaria 6928/98 Escluso dalla Carta dei Servizi

DENTISTI

Resp. Dr. Riccardo Sirello

OCULISTI

Resp. Dr. Sergio Dusatti

I NOSTRI SERVIZI

- odontostomatologia, odontoprotesi, parodontologia, implantologia, ortodonzia, chirurgia orale, igiene orale e sbiancamento; - oculistica (procedure diagnostiche e terapeutiche); - radiologia (servizio interno)

PREZZI AGEVOLATI

Bambini fino a 14 anni: visite e cure gratis (ASL)
Ragazzi dai 14 ai 16 anni: contributi ASL (ticket)
Cittadini portatori di patologie gravi
o con condizioni economiche precarie: visite e cure gratis
Cittadini che non rientrano nelle fasce deboli: prezzi agevolati vicini al nomenclatore ASL

SEDAZIONE COSCIENTE

DIRETTORE SANITARIO
Dr. Sergio Dusatti

FINANZIAMENTI

A TASSO ZERO
Aperti anche sabato